



**IL TEST
DI
RORSCHACH**

Che cos'è il Rorschach?

È un test psicologico proiettivo. In psicomatria ed in psicodiagnostica, le macchie di Rorschach, così chiamate dal nome del loro creatore Hermann Rorschach (1884-1922), sono la base di un noto strumento (reattivo o test di Rorschach) per l'indagine della personalità.



Descrizione test

Il test si compone essenzialmente di 10 tavole (5 monocromatiche, 2 bicolori e 3 colorate) su ciascuna delle quali è riportata una macchia d'inchiostro simmetrica.

Le tavole vengono somministrate al soggetto una alla volta, senza limiti di tempo e viene chiesto di esprimere tutto ciò a cui la tavola somiglia.

Non vi sono risposte giuste o sbagliate, esse sono normate da un elenco standardizzato che rende la valutazione attendibile.

Dall'interpretazione delle risposte date a ciascuna tavola è possibile, a seconda del tipo di siglatura e di approccio teorico interpretativo, delineare un profilo per attitudini, un profilo di personalità (Sfera dell'Intelligenza, dell'Affettività e del Contatto Sociale) e identificare eventuali problematiche del soggetto. Tale test è usato in ambito clinico, e per esplorare le dinamiche interpersonali.

Le tavole



Psicologi e psichiatri ritengono necessario mantenere riservate le rappresentazioni delle tavole del Test di Rorschach, in modo da rendere spontanee e senza interferenze pregresse le risposte dei soggetti alla loro visione. Il test si basa infatti sulla risposta "istintiva" del soggetto alla prima visione delle tavole; una precedente visualizzazione delle stesse potrebbe quindi inficiarne la validità, anche con gravi conseguenze a livello clinico.

Siglatura

Sono stati proposti diversi sistemi di classificazione ed analisi per ovviare alle carenze psicometriche. Negli Stati Uniti alla fine degli anni '70 in seguito a ricerche di validazione sempre più ampie e strutturate, si è giunti all'elaborazione di nuovi sistemi di "siglatura" (ovvero di strutturazione ed inquadramento categoriale delle risposte qualitative fornite dal soggetto).

Solitamente non è categorizzato tra i test psicometrici oggettivi infatti tale strumento viene utilizzato tenendo presente questi limiti; è considerato invece ideale per elicitarne delle risposte attraverso l'uso di stimoli ambigui.

Attualmente esistono due grandi gruppi di scuole di "siglatura": quella europea e quella americana .

Metodi

Exner

L'Exner scoring system, conosciuto in lingua inglese anche come Rorschach comprehensive system (RCS), è un metodo che si propone di standardizzare le valutazioni del test di Rorschach tramite metodi statistici. È stato sviluppato a partire dagli anni 60 da John E. Exner. È attualmente il metodo più diffuso in ambito anglosassone.

Passi Tognazzo

Dolores Passi Tognazzo ha elaborato un metodo di interpretazione del Rorschach che procede su due versanti: quello interpretativo (orientamento psicodinamico) e quello strutturale (statistico). La piena coincidenza dei due versanti su un determinato elemento di personalità lo rende significativo e fornisce incremento di validità del Test. Il metodo offre la possibilità di utilizzare un approccio interpretativo senza svalutare quello statistico.

Interpretazione

Indipendentemente dall'approccio utilizzato, il Rorschach deve essere sempre applicato con grande attenzione e consapevolezza da un professionista esperto data la sua delicatezza e complessità interpretativa. L'interpretazione del test di Rorschach si basa :

- 1) sul contenuto della risposta inteso come "che cosa" la persona vede nella macchia d'inchiostro. Il contenuto rappresenta una parte relativamente limitata di un insieme di variabili più ampio che viene impiegato per interpretare i dati: per esempio, il tempo impiegato dal soggetto per fornire una risposta ad una tavola è significativo (un tempo lungo può indicare "shock"), così come lo sono gli eventuali commenti accessori alla risposta vera e propria.
- 2) le determinanti (gli aspetti generali della macchia d'inchiostro che hanno portato alla risposta. L'opera originale di Rorschach utilizzava solo forma, colore e movimento come determinanti, attualmente, un'altra determinante basilare è il chiaroscuro.)
- 3) la posizione (quali dettagli della macchia hanno portato alla risposta) sono spesso considerate più importanti del contenuto. Riguarda le risposte date sulla base dell'intera immagine o di un dettaglio, oppure sullo spazio negativo intorno o all'interno della macchia d'inchiostro
- 4) L'originalità può essere inoltre considerata un'ulteriore categoria di base.

Critiche e controversie

La definizione di "Test" non è totalmente adeguata, in quanto come test psicologico presenta scarse proprietà psicometriche (statistiche). Il termine più corretto sarebbe quello di "Reattivo di Rorschach", in quanto si vanno ad indagare le risposte soggettive di fronte a stimoli nuovi ed ambigui.

Il test di Rorschach ha ricevuto diverse critiche e la sua attendibilità è stata ed è tuttora messa in dubbio da psicologi e psichiatri.

Il test si basa sull'idea che valutazioni oggettive sullo stato psicologico dei pazienti possano essere ricavate dalle risposte all'osservazione ed interpretazione delle macchie, teoricamente senza senso, presenti sulle tavole. Recentemente è stato ipotizzato che le macchie non siano interamente casuali e che i pazienti tendano a dare interpretazioni sia delle parti aventi un senso, sia di quelle "insensate" del test.

Altri sostengono che le interpretazioni date dagli psicologi possano essere proiezioni di loro opinioni soggettive.

Alcuni esempi

Un altro caso riguarda l'eventualità che in alcuni casi il modo di interpretare le risposte da parte degli esaminatori meno esperti, (es. la risposta reggiseno, potesse essere valutata come una risposta con valenza sessuale da parte degli psicologi maschi, mentre come "vestiario" dalle psicologhe donne).

Con sistemi di valutazione come quelli di Exner, Passi Tognazzo, parte di queste valutazioni soggettive verrebbero eliminate, prendendo in considerazione:

solo la frequenza con cui alcune risposte vengono date dalla popolazione presa ad esempio (nel caso del reggiseno, per esempio, la risposta è sempre valutata come "vestiario", a meno che non vi siano chiari riferimenti sessuali nella risposta).

oppure il 'contesto' biografico, quello del protocollo e la ricorrenza di gruppi di risposte: un Rorschach con un numero notevole di interpretazioni sessuali commiste ad elementi di vestiario, rende pertinente la situazione della risposta 'reggiseno' in ambito 'Sex'.

Pralp-3

Test di Rorschach automatico



Descrizione programma

Il programma PRALP3, è stato messo a punto nel 1995 da Paolo Pancheri ed è finalizzato ad automatizzare le modalità interpretative del test di Rorschach. E' stato realizzato in linguaggio R:BASE 4.0 Il PRALP3 è disponibile per Personal Computer ed è fornito gratuitamente alle sole istituzioni sanitarie pubbliche e il suo uso è di esclusivo interesse clinico e scientifico.

Il programma è stato costruito nel rispetto del momento della somministrazione delle 10 tavole da parte dello psicodiagnosta, fase essenziale per una valutazione di tipo clinico. Il programma prevede dunque, dopo la rituale somministrazione delle tavole e la trascrizione delle risposte date dal soggetto, l'immissione dei dati anagrafici, del tempo totale dello svolgimento della prova espresso in minuti, della presenza di eventuali shock, della trascrizione del protocollo e della siglatura corrispondente.

Trattazione dati



L'immissione dei dati è guidata: la siglatura classica del test, per poter essere utilizzata dal programma PRALP3, deve essere trasformata in una siglatura convenzionale a codici di 2 cifre

Siglatura

Localizzazioni	Determinanti	Contenuti	Frequenza	Fenomeni	Shock
G	K	Mostro	Nessuna	Nessuno	0
G	ClabF	Bot	Nessuna	DZ	0

Il programma è costruito su database mobili in cui vengono memorizzati sia i test immessi ("datitest", ovvero, i dati anagrafici dei soggetti cui è stato somministrato il test), sia tutte le risposte siglate ("datisiglatura"). Il database "datisiglatura" è rappresentato da un file che può essere scambiato tra gli utenti. La siglatura è guidata da pratici menu a tendina e si basa sulla "siglatura intelligente": la siglatura immessa dall'utente

Esempi

Scheda di sintesi Rorschach-Pralp3

Cognome **Rorschach** Nome **Pralp3**

Localizzazioni		Frequenza	
	%		%
G	47	Ban	35
D	53	Drig+	0
Dd	0	Drig-	0
Dbl	0		

Determinanti							
	%						
F	47	FC	0	FClob	0	K	2
F+	63	CF	4	ClobF	2	KA	1
F-	38	C	0	Clob	0	k	0
F/	0						

Contenuti ...	
Contenuti Associati	
	%
A+Ad	24
H+Hd	12

Tipo Risonanza Intima	2	4,0	Indice Affettivo	0,41	Indice Lambda	0,89
Formula Secondaria	1	2,0	Indice di Realtà	6,00	Indice Autocontrollo	0,50

Contenuti		
Risposta	n° Risposte	Percentuale
Animale	3	18
Dettaglio animale	1	6
Anatomica	3	18
Botanico	1	6
Fuoco	1	6
Umano	1	6

Tempo Totale: 60'

N° Risposte: 17

Fenomeni di Shock ...

Fenomeni Particolari ...



per. es. Tav. I “Pipistrello”: G F+ A Ban, viene memorizzata, tavola per tavola, nel database “datisglatura” e sarà disponibile per le siglature successive. Ciò vuol dire che, tutte le volte che l’esaminatore, alla Tav. I, scriverà Pipistrello o anche solo Pip..., il programma gli offrirà automaticamente la sua proposta di siglatura: in questo caso G F+ A Ban. Se si conviene con tale siglatura non resta che cliccare su “Registra risposta” e andare avanti, altrimenti si effettua la correzione e poi “Registra risposta”.

Fase finale

Al termine dell'immissione si clicca su "Elabora test" e si passa alla "Scheda di sintesi" (lo spoglio dei dati). A questo punto "Pralp3", dopo aver effettuato un calcolo interno delle variabili, emette un output (a video e su carta) che comprende:

- la scheda di sintesi con il calcolo sia in valori assoluti che percentuali di tutte le variabili del test;
- i valori degli indici (Tipo di Risonanza Intima, Formula Secondaria, Indice Affettivo, Indice di Realtà, Indice Lambda, Indice di Autocontrollo);
- la presenza della fenomenologia di shock e della fenomenologia particolare;
- il narrato interpretativo;
- Il protocollo delle risposte.

Lo stesso discorso è valido per il "datitest".